



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Il Presidente

## DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE

Prot. n. PG/2021/129487 del 12/02/2021

**Istituzione di una Consulta Popolare sulla salute e Sanità della Città di Napoli**

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

su proposta del Presidente del Consiglio comunale

#### ***Premesso che***

il Comune di Napoli da tempo promuove e valorizza un modello di governo fondato sulla democrazia e partecipazione, cioè sulla cooperazione e il confronto con la società civile, che renda possibile l'iniziativa e la presa di decisioni diretta dei cittadini sulle questioni che li riguardano più da vicino;

con D.S. n.80/2018 è stata istituita la Consulta popolare per la Salute e la Sanità che ha prodotto uno dei primi (REC) Referti Epidemiologici Comunali del Paese, quale studio dell'andamento della mortalità cittadina;

Napoli è una città che crede nelle esperienze di autodeterminazione dal basso e che attraverso una piena partecipazione popolare alla vita collettiva vuole mettere al centro dei processi decisionali il volere del popolo sovrano, per creare un modello politico più vicino alle comunità locali;

tale modello è pienamente conforme al dettato della Carta Costituzionale che all'art. 2 promuove e valorizza il principio del pluralismo sociale e all'art. 118 ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà sulla base del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

#### ***Considerato che***

l'art. 32 Cost., nel sancire la tutela della salute come "diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività", rinvia a un concetto dinamico di salute, intesa non solo come assenza di malattia ma come uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale al quale concorrono diversi fattori sociali, ambientali, culturali;

non è possibile esercitare il diritto alla salute se non sono tutelati quei diritti fondamentali relativi alla casa, alla scuola, ai trasporti, alla salubrità ambientale, alla cultura, all'assistenza sociale, al lavoro, al benessere e al rispetto della dignità;

#### ***Ritenuto***

pertanto utile attivare tutti gli strumenti atti a garantire la concreta partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni alla gestione sociale della salute mediante l'istituzione di un organismo consultivo che non comporti alcun onere finanziario a carico dell'Ente Comunale ;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

## DELIBERA

*l'ISTITUZIONE della Consulta Popolare sulla Salute e Sanità della Città di Napoli*, quale organo permanente nel tempo e nella durata che provvede ad autoregolamentarsi per gli aspetti tecnici ed amministrativi, ché assicuri un luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, comitati, gruppi di persone e singoli cittadini al fine di:

- incentivare la più ampia e reale partecipazione delle persone intorno ai temi della salute, dando rappresentanza collettiva alle associazioni che operano nel campo della tutela della salute;
- sviluppare la capacità di comprendere il valore della salute come bene comune, focalizzando l'attenzione sullo studio, approfondimento e documentazione in materia di sanità sia territoriale che ospedaliera, su cui proporre soluzioni all'Autorità comunale competente, supportandone l'intervento di indicazione e verifica sulla organizzazione sanitaria locale;

che nel perseguimento di dette finalità il Tavolo possa:

- facilitare la comunicazione e il coordinamento tra le realtà che a vario titolo si occupano delle problematiche della salute, favorendo la costruzione di una rete di collegamento tra le varie agenzie sanitarie, sociali ed educative;
- esprimere pareri e considerazioni su piani, programmi, regolamenti inerenti le problematiche della salute e ogni altro parere che fosse richiesto dall'Amministrazione Comunale;
- esaminare l'evolversi delle condizioni di vita delle persone con patologie fisiche o disagio mentale e delle loro famiglie, della loro situazione sociale ed economica, e delle esigenze della popolazione portatrice di sofferenze e disagi;
- monitorare il rispetto integrale dei diritti delle persone sofferenti (visibilità dei servizi territoriali e della rete ospedaliera, accesso rapido e non selettivo alle cure, rapidità della presa in carico, efficacia del segmento socio-sanitario, sostegno pieno e convinto a politiche di sostegno delle famiglie delle persone sofferenti) con l'accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni secondo quanto disciplinato dal D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e con eventuali sopralluoghi;
- monitorare le azioni di collegamento in rete tra agenzie sanitarie, agenzie sociali, mondo del lavoro, mondo della scuola per la lotta allo stigma, per la prevenzione del disagio psicologico, per l'inclusione lavorativa non assistenziale dei sofferenti psichici;
- monitorare il grado di soddisfazione degli utenti per il funzionamento dei servizi integrati e per il grado di coinvolgimento attivo negli interventi che li riguardano;
- proporre prassi alternative che vedano i sofferenti protagonisti della lotta per l'ottenimento dei loro diritti;
- organizzare convegni, seminari, focus-group sui diversi temi riguardanti la salute;
- sorveglianza e contrasto alle disuguaglianze di salute su/da: accesso ai servizi, tickets ed esclusione, distribuzione delle risorse, possibilità di sopravvivere, condizione sociale ed economica più disagiata, servizi socio-sanitari, stili di vita e basso livello d'istruzione, esperienza migratoria, disponibilità del lavoro e del reddito, disparità nella disponibilità abitativa.

### **Stabilire che**

il Tavolo, per esaminare i problemi da risolvere e decidere gli interventi da proporre, possa articolarsi in specifici gruppi di lavoro costituiti inizialmente per le seguenti aree tematiche:

- a) salute mentale (infanzia, adolescenza, senescenza, solitudine, dipendenze, bullismo, spazi sociali etc.);
- b) rete territoriale ;
- c) rete ospedaliera e punti di crisi;
- d) ambiente, epidemiologia e sperimentazione farmacologica (terra dei fuochi, oncologia, oncologia pediatrica, elettrosmog, Bagnoli, diritto al mare, porto, area est, etc.);



e) diritto alla salute senza frontiere;

f) azioni sociali (migranti, detenuti, donne, lavoratori etc.), individuazione bisogni, elaborazione proposte, mutualismo, rete movimenti e onlus, salute e lavoro, ambiente ed opportunità, contrasto alla povertà, etc. i destinatari sono: bambini, anziani, adolescenti, donne, migranti, detenuti, sofferenti, senza fissa dimora, disoccupati;

Possono partecipare ai singoli gruppi di lavoro gli utenti, i sofferenti, i loro familiari, gli operatori dei servizi sanitari, i rappresentanti di comitati ed associazioni operanti nel territorio del comune di Napoli, studiosi esperti e singoli cittadini.

L'Amministrazione Comunale individuerà una struttura del patrimonio comunale, quale sede indicata ad accogliere le attività e i tavoli della Consulta Popolare per la Salute e la Sanità della Città di Napoli.

Sottoscritta digitalmente

Il Presidente

Alessandro Fucito

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Area Ambiente  
Servizio Tutela della Salute e degli Animali

PG/2021/152831 del 19/02/2021

Area Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

e p.c.

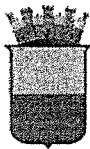
All'Assessore alle Pari Opportunità, Libertà Civili e alla Salute  
Al Segretario Generale  
Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto:** proposta di deliberazione di iniziativa consiliare PG/2021/0129487 del 12.02.2021 a firma del Presidente del Consiglio Comunale "Istituzione di una Consulta Popolare sulla salute e Sanità della Città di Napoli".

Con riferimento alla proposta in oggetto, rimessa a questo Servizio con nota PG130120 del 12.02.2021 per il parere di regolarità tecnica da rendersi a termini dell'art.49 del TUEL 267/2000, si esprime parere favorevole. Per quanto attiene l'individuazione della sede da assegnare alla Consulta Popolare, di cui all'ultimo capoverso della parte deliberativa, si rinvia al competente servizio Demanio e Patrimonio. Con l'occasione si segnala l'eventuale riconsiderazione di altro organismo istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 dell' 8/3/2018, denominato Osservatorio Comunale per la Salute e la Sanità, quale organizzazione consultiva dell'Amministrazione Comunale, a supporto dell'azione politico-istituzionale dell'Assessorato e della Commissione Consiliare Politiche Sociali e Sanità, che ha visto nel decreto sindacale n.116 dell'8.04.2019 la nomina dei suoi componenti.

Il Dirigente

dr. Roberta Sivo



COMUNE DI NAPOLI  
Area Patrimonio  
Servizio Demanio e Patrimonio

PG/2021/ 196033 del 05.03.2021

*dott. Tiziana Di Bonito*  
*Uff. Patrimonio*  
*uge* *lps*

Area Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale  
e Gruppi Consiliari

Al Servizio Tutela della Salute e degli Animali

p.c. Al Capo di Gabinetto  
Al Direttore Generale  
Al Segretario Generale  
All'Assessore al Patrimonio, Lavori Pubblici  
e Giovani

**OGGETTO:** Rif. PG/2021/164852/24.02.2021 - Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare a firma del Presidente del Consiglio Comunale "Istituzione di una Consulta Popolare sulla Salute e Sanità della Città di Napoli"

In riferimento alla proposta deliberativa in oggetto indicata, si ritiene opportuno rappresentare, per quanto di competenza, che una sede da assegnare alla Consulta Popolare dovrà essere individuata dal Servizio Tutela della Salute nell'ambito degli spazi ad esso assegnati per le precipe finalità istituzionali.

Qualora il suddetto Servizio ritenga che occorra un ulteriore locale, si provvederà a verificare la disponibilità nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Ente, in modo da assegnarlo a detto Servizio per le finalità precipe della Consulta e si richiama a tal proposito, l'art. 11, comma 2, dello Statuto Comunale.

Si richiama, inoltre, l'art.15 del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni comunali afferenti al patrimonio disponibile nel quale è prevista l'assegnazione in comodato ad uso gratuito ad enti, associazioni senza scopo di lucro ed altri soggetti giuridici, che *"perseguono finalità istituzionali o statutarie, in via del tutto eccezionale e per casi di comprovata urgenza, con procedura di evidenza pubblica..."*

Si evidenzia, poi, che la funzione di *"gestione di immobili sedi di uffici e scuole"* è prevista che sia svolta d'intesa con il Direttore Generale.

L'occasione è gradita per porre

Cordiali saluti

Il Funzionario Amm.vo  
dott.ssa Concetta Pagano

Firmato da: TIZIANA DI BONITO  
Data: 05/03/2021 14:53:03  
Limite d'uso: Esplicito  
azione Agid N. 12/2019  
Il Dirigente  
dott.ssa Tiziana Di Bonito\*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente documento ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate, sostituendo il documento cartaceo e la firma autografa.

Piazza Francese, 1-3 – 80133 NAPOLI - Tel. 081 795 7602 - 49 [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)  
[demanio.patrimonio@comune.napoli.it](mailto:demanio.patrimonio@comune.napoli.it) – [demanio.patrimonio@pec.comune.napoli.it](mailto:demanio.patrimonio@pec.comune.napoli.it)



*Dipartimento Ragioneria Generale*

*Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale  
e Gruppi Consiliari*

*p.c*

*All'Assessore alle Pari Opportunità libertà civili e  
alla salute*

*Al Segretario Generale*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .**

**Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare : PG/2021/0129487 del 12.02.2021 a firma del  
Presidente del Consiglio Comunale “ Istituzione di una Consulta popolare sulla salute e sanità  
della Città di Napoli”**

La proposta in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico -  
finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Ragioniere Generale  
dott. Raffaele Grimaldi

*Rui*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE: ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA POPOLARE SULLA SALUTE E SANITA' DELLA CITTA' DI NAPOLI** - PROT. N. 129487 DEL 12.02.2021 - Pervenuta alla Segreteria Generale con nota del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale PG/2020/807637 del 03.12.2020 e successivamente perfezionata con i pareri di regolarità tecnica e contabile.

### **OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE**

Il Presidente del Consiglio comunale, Alessandro Fucito, al fine di attivare tutti gli strumenti utili atti a garantire la concreta partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni alla gestione sociale della salute, propone al Consiglio comunale di istituire una Consulta Popolare sulla Salute e Sanità della Città di Napoli. Tale organismo, altrimenti indicato come Tavolo, è configurato come *organo permanente nel tempo e nella durata che provvede ad autoregolamentarsi per gli aspetti tecnici e amministrativi*, con l'obiettivo di costituire *luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, comitati, gruppi di persone e singoli cittadini*, in riferimento al tema della salute e della sua tutela, sviluppandone il senso di valore comune.

Il parere di regolarità tecnica, ex art. 49, co. 1, TUEL n. 267, è espresso dal Dirigente del Servizio Tutela della Salute e degli Animali, prot. n. 152231 del 19.02.2021, in senso *favorevole*, tuttavia segnalando *"l'eventuale riconsiderazione di altro organismo [...] denominato Osservatorio Comunale per la Salute e la Sanità quale organizzazione consultiva dell'Amministrazione Comunale [...]"*. Nel medesimo parere si rinvia al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio per l'individuazione della sede da assegnare alla Consulta Popolare,

Quest'ultimo dirigente, con nota prot. n. 196033 del 05.03.2021, integra, dunque, il parere di regolarità tecnica, precisando che la sede *"dovrà essere individuata dal Servizio Tutela della Salute nell'ambito degli spazi ad esso assegnati per le precipue finalità istituzionali"*, aggiungendo che ove occorra un ulteriore locale, *"si provvederà a verificare la disponibilità nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Ente, in modo da assegnarlo a detto Servizio per le finalità precipue della Consulta"*, sostanzialmente rinviando tale determinazione.

Il parere di regolarità contabile è espresso dal Ragioniere Generale nel senso che *"la proposta in esame non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile"*

La proposta trova la sua radice costituzionale nell'art. 2 che impone i doveri di solidarietà sociale, politica ed economica, correlati alla tutela dei diritti inviolabili, nell'art. 118 che prevede il principio di sussidiarietà e, ancora, nell'art. 32 che assume *"la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*. Inoltre, la proposta si aggancia all'art. 11, comma 2, dello Statuto, dove si legge *"il Comune costituisce appositi organismi di partecipazione per settori organici di intervento, con funzioni consultive e propositive dei competenti organi dell'Amministrazione"*.

La proposta ha ad oggetto l'istituzione della *"Consulta Popolare sulla Salute e Sanità della Città di Napoli"*, che, invero, appare già istituita con Decreto Sindacale n. 80 del 2018. Sul presupposto che non si tratti della istituzione di un nuovo organismo, l'obiettivo dell'atto sembrerebbe essere quello di far esprimere la condivisione del Consiglio su tale istituzione, confermandola attraverso un'apposita deliberazione consiliare. In tale caso, considerato che la *Consulta* è già operante, per maggiore chiarezza andrebbe esplicitato tale intento.

Si richiama, inoltre, l'attenzione su quanto segnalato dalla dirigenza nel parere di regolarità tecnica in ordine all'eventualità di riconsiderare un ulteriore organismo consultivo istituito a supporto dell'azione politico-istituzionale dell'Assessorato e della Commissione Consiliare Politiche sociali e Sanità (l'Osservatorio per la Salute e la Sanità) che pure appare già costituito. In proposito, ricordando che tra i principi che informano l'azione amministrativa, oltre che il principio di partecipazione,

rientrano altresì il principio di semplificazione e di economicità, appare opportuna la definizione dei rapporti tra i diversi organismi, al fine di evitare duplicazioni o sovrapposizioni.

Spettano al Consiglio comunale, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua dei pareri espressi, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente

**IL SEGRETARIO**  
*Patrizia Magnoni*

